

Premesso che:

- il tema della comunicazione interculturale assume un'importanza strategica nei processi di integrazione sociale dei cittadini stranieri perché è in grado di promuovere una corretta conoscenza del fenomeno migratorio e delle espressioni culturali e sociali delle singole persone straniere;
- l'afflusso nel nostro territorio di cittadini stranieri, analogamente a quanto avviene in tutto il panorama nazionale, è sempre più rilevante ed ha raggiunto a fine 2005, il 6,1% di presenze rispetto alla popolazione autoctona;
- attraverso le iniziative di comunicazione interculturale è possibile garantire ai cittadini immigrati pari opportunità di accesso all'informazione;
- una migliore rappresentazione e una migliore percezione degli immigrati da parte della popolazione locale porta ad una valorizzazione della loro presenza e ne favorisce il processo di integrazione sociale;
- le modalità che i media utilizzano per descrivere gli immigrati influiscono sulla percezione, gli atteggiamenti e il 'giudizio' che la popolazione ospitante elabora nei loro confronti e sulla percezione che i migranti hanno di se stessi;
- la Provincia di Forlì-Cesena, unitamente al "Coordinamento Provinciale sull'Immigrazione" è da tempo impegnata a promuovere politiche volte all'inserimento sociale dei cittadini stranieri e all'ampliamento degli spazi di partecipazione alla vita sociale, culturale e politica del territorio;
- la Provincia di Forlì-Cesena è impegnata da diversi anni, per i motivi sopra citati e in linea con le valutazioni e le indicazioni espresse dalla Regione Emilia Romagna (deliberazione regionale n. 615/04, deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33/05), a promuovere progetti volti a sostenere i media multiculturali, definiti come periodici, quotidiani, siti internet, emittenti e programmi radio-televisivi espressione di realtà associative e comunitarie, che coinvolgono, in veste di produttori o di principali fruitori, i migranti e i diversi gruppi di origine immigrata

Visti:

- il T.U. di cui al D. Lgs. 286/98;
- l'art. 17 "Interventi di integrazione e comunicazione interculturale" della L. R. n. 5 del 24 marzo 2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" che prevede che << la Regione e gli Enti locali, ai fini dell'integrazione e dello sviluppo della comunicazione interculturale promuovano [...] b) lo svolgimento di iniziative pubbliche di informazione sui temi connessi all'immigrazione che favoriscano una corretta conoscenza delle cause e degli aspetti reali del fenomeno migratorio; c) la realizzazione di iniziative di tipo artistico, culturale sportivo finalizzate a valorizzare le culture dei Paesi di origine ed a promuovere occasioni di socializzazione anche in ambito extralavorativo; d) l'avvio ed il sostegno di interventi di comunicazione interculturale in ambito regionale >>;
- l'art. 14 "Comunicazione e Mediazione interculturale" contenuto nel programma triennale 2006-2008 per l'integrazione dei cittadini stranieri, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 7 febbraio 2006 che prevede << la costruzione di una rete regionale di comunicazione interculturale utile al fine di consolidare e mettere in sinergia i progetti finanziati in questi anni con altre iniziative presenti nel territorio >>;
- l'art. 8 "Partecipazione Popolare" del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al D. Lgs. 267/2000;
- i Piani Territoriali Provinciali per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati (anni: 2005 e 2006) inclusi nei Piani Sociali di Zona dei Distretti dei Comuni di Forlì, Cesena/Valle Savio, Cesena/Rubicone-Costa;
- visto il Protocollo provinciale d'intesa in materia d'immigrazione straniera (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 116 del 7 novembre 2002) fra parti sociali, enti locali, associazioni di categoria;
- vista La "Legge n. 69 del 3 febbraio 1963" istitutiva dell'Ordine dei Giornalisti che all'art. 2 (Diritti e Doveri), recita: "E' diritto insopprimibile dei giornalisti la libertà di informazione e di critica, limitata dall'osservanza delle norme di legge dettate a tutela della personalità altrui ed è loro obbligo inderogabile il rispetto della verità sostanziale dei fatti, osservati sempre i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede. Devono essere rettificati le notizie che risultino inesatte, e riparati gli eventuali errori. Giornalisti e editori sono tenuti a rispettare il segreto professionale sulla fonte delle notizie, quando ciò sia richiesto dal carattere fiduciario di esse, e a promuovere lo spirito di collaborazione tra colleghi, la cooperazione fra giornalisti e editori, e la fiducia tra la stampa e i lettori";

- vista la "Carta dei doveri: etica e deontologia" dove nel paragrafo "Doveri del giornalista" si asserisce che quest'ultimo "non può discriminare nessuno per la sua razza, religione, sesso, condizioni fisiche o mentali, opinioni politiche. Il riferimento non discriminatorio, ingiurioso o denigratorio a queste caratteristiche della sfera privata delle persone è ammesso solo quando sia di rilevante interesse pubblico", ma anche nel paragrafo "Minori e soggetti deboli" si dichiara: "il giornalista si impegna comunque ad usare il massimo rispetto nei confronti dei soggetti di cronaca che per ragioni sociali, economiche o culturali hanno minori strumenti di autotutela".

Tutto ciò premesso le Parti sottoscrivono quanto segue:

Il protocollo d'intesa sperimentale, della durata di 12 mesi, intende promuovere alcune azioni volte a migliorare:

- l'autorappresentazione e la partecipazione alla vita culturale e sociale dei cittadini immigrati residenti nei territori della provincia di Forlì-Cesena;
- il clima di dialogo e comprensione reciproca fra cittadini autoctoni e cittadini immigrati;
- la comunicazione sulle politiche e le iniziative istituzionali sull'immigrazione verso i cittadini immigrati e anche verso quelli autoctoni,

attraverso misure volte a sostenere:

- a) la diffusione degli organi di informazione multiculturali o comunque che si rivolgono in modo prioritario ai cittadini stranieri;
- b) accordi con media mainstream locali per un'opera di sensibilizzazione che passi attraverso l'utilizzo di professionalità giornalistiche che vengono dal mondo dell'immigrazione per lo sviluppo di pagine o inserti di approfondimento/inchieste/ format o speciali televisivi dedicati al tema;
- c) l'inserimento e la partecipazione dei giornalisti e di esperti di origine straniera che operano sul territorio nelle pubblicazioni a carattere informativo edite e diffuse dagli enti locali.

La Provincia di Forlì-Cesena si impegna a sostenere le forme di autorappresentazione dei cittadini immigrati e gli strumenti di informazione, che rientrano nella categoria dei media multiculturali, o progetti mirati di autorappresentazione dei cittadini immigrati all'interno di media tradizionali che sottoscrivono il seguente Protocollo.

La Provincia di Forlì-Cesena propone altresì una collaborazione con le redazioni dei media multiculturali locali (quali Segni e Sogni) con le testate a larga diffusione locale (La Voce, Il Corriere Romagna, Il Resto del Carlino - redazione di Forlì e Cesena, Teleromagna, Videoregione, Sesto Potere e Romagna Oggi - agenzie di informazione on-line, ecc.), basata sulla comune consapevolezza che il nostro contesto locale e nazionale è una realtà multiculturale e che anche i mass media dovrebbero riflettere la diversità e la complessità dell'Italia di oggi, sia nella trattazione delle notizie che nella loro diffusione, ma anche nella composizione delle redazioni, per la realizzazione delle seguenti azioni:

- 1) attivazione di un osservatorio sulla rappresentazione dell'immigrazione nei media, nell'ambito del Coordinamento Provinciale sull'Immigrazione a composizione mista (2 rappresentanti degli enti locali, 2 dei media interculturali, 3 dei media locali a larga diffusione e 1 rappresentante degli organismi di rappresentanza dei giornalisti (Associazione Stampa o Ordine dei Giornalisti) per analizzare i dati sul linguaggio utilizzato nelle notizie sull'immigrazione ed i paesi di origine rilevati dall'Osservatorio e monitorare periodicamente (almeno ogni 6 mesi) l'applicazione del presente Protocollo;
- 2) promozione di stage o tirocini formativi presso le redazioni delle testate giornalistiche locali – media mainstream e media multiculturali - da parte di operatori del settore italiani e stranieri che collaborano alla realizzazione dei progetti di comunicazione interculturale, per i quali la Provincia si impegna a coinvolgere l'Assessorato Politiche per l'istruzione e la formazione e altri soggetti che fanno formazione, anche per la copertura dei costi degli stage e/o tirocini formativi;
- 3) messa a punto, unitamente alle testate locali, di un'agenda ragionata relativa ad esperti e fonti utilizzabili del mondo dell'immigrazione del territorio, nonché collaborazione con le testate locali per fornire in tempi adeguati materiale per una corretta copertura delle notizie relative all'immigrazione.

Le testate locali firmatarie si impegnano

- a seguire in via sperimentale, per 12 mesi, le indicazioni per un più corretto linguaggio per le notizie sull'immigrazione - allegato A - concordate con l'Associazione stampa e l'Ordine dei giornalisti dell'Emilia-Romagna e con le stesse testate giornalistiche citate nel presente Protocollo.

La Provincia di Forlì-Cesena si impegna altresì

- a promuovere e inserire la tematica della comunicazione interculturale e le competenze specifiche per comunicare istituzionalmente a cittadini di diversa provenienza.

In particolare si cercherà di sensibilizzare e coinvolgere:

- l'Ufficio stampa e comunicazione della Provincia di Forlì-Cesena, che nella realizzazione di campagne informative istituzionali tenga conto della necessità di strumenti ed esperti di comunicazione interculturale;
- gli Uffici stampa e comunicazione delle AUSL dei tre Distretti Zonali;
- le testate informative dei Comuni, per promuovere una collaborazione fattiva (scambio di informazioni, articoli/servizi) con le testate multiculturali;
- a divulgare e promuovere l'adesione a questo Protocollo, coinvolgendo gli altri Enti Locali e diffonderne i contenuti alle Consulte degli Immigrati, alle Associazioni di rappresentanza dei cittadini stranieri, alle Associazioni di categoria e a tutti gli Organi di informazione Regionali e Nazionali.

Le parti danno mandato alla Provincia di Forlì-Cesena di verificare la possibilità di un'adesione della Regione Emilia-Romagna in merito all'attuazione del presente Protocollo, anche al fine di reperire e mobilitare ulteriori risorse finanziarie.

Provincia di Forlì Cesena

Teleromagna

Ordine dei giornalisti Emilia-Romagna

Videoregione

Associazione Stampa Forlivese

Sestopotere

Il Resto di Carlino

Segni e Sogni

Corriere di Romagna

Periodico "Mia"

Al momento
Alfabetto
CITTA' METICCI'A
Taha L

Coloni della Musica

Protocollo d'intesa
in materia di iniziative di
comunicazione interculturale
tra
la Provincia di Forlì-Cesena,
Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna,
Associazione Stampa Folivese,
testate giornalistiche locali
Il Resto del Carlino, Il Corriere Romagna,
Sestopotere
le emittenti televisive private
Videoregione, Teleromagna
ed i periodici
Mia e Segni e Sogni